

FILIERA BIOENERGETICA

Accordo Cgbi-Ernst & Young per la produzione di biometano

ACCORDO strategico tra la società di revisione e consulenza Ernst & Young e la Cgbi-Confederazione Generale Bieticoltori Italiani – che riunisce l’Anb-Associazione nazionale bieticoltori e il Cnb-Consorzio Nazionale Bieticoltori – nell’ambito del progetto ‘Agri.Bio.Mobility’ promosso dalla stessa Confederazione. Obiettivo dell’intesa, spiega una nota, «costruire la prima filiera bioenergetica per il trasporto sostenibile» rafforzando lo scambio tra la produzione agricola di biometano avanzato e la logistica dei trasporti.



IL PROGETTO ‘Agri.Bio.Mobility’, promosso a Fico tre mesi fa, mira alla creazione di un hub destinato a legare insieme aziende produttrici di biometano, società di trasporto su gomma e imprese che puntano alla sostenibilità e ha già aggregato più di 100 imprese, tra cui realtà imprenditoriali come Agripower del gruppo Maccaferri, Envitec, Ies Biogas, LC3 e diversi singoli impianti oltre a società del trasporto nazionale. «Il gruppo Cgbi – spiegano in una nota Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi (**nella foto**), presidente di Cgbi e Anb e Gabriele Lanfredi, presidente di Cnb – avvierà nei prossimi mesi i primi quattro progetti per la realizzazione di impianti a biometano, in Lombardia ed Emilia Romagna, per i quali è previsto uno stanziamento complessivo di 20 milioni di euro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

